

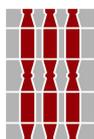
IX LEGISLATURA
XXVII SESSIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO REGIONALE
RESOCONTO STENOGRAFICO N. 40
Seduta di martedì 22 novembre 2011

Presidenza del Vicepresidente Orfeo Goracci
INDI
del Vicepresidente Giovanni Andrea LIGNANI MARCHESANI

INDICE
(convocazione prot. n. 5171 del 16 novembre 2011)

Oggetto n. 1	
<i>Approvazione processi verbali di precedenti sedute</i>	4
Oggetto n. 2	
<i>Comunicazioni del Presidente del Consiglio regionale.....</i>	4
Oggetto n. 3 - Atti nn. 634 e 634/bis	
<i>Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi della l.r. di contabilità 28/02/2000, n. 13, artt. 45 e 82, e provvedimenti collegati in materia di entrata e di spesa - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali</i>	4
Presidente	5,9-17
Galanello, <i>Relatore di maggioranza</i>	5
Monni, <i>Relatore di minoranza</i>	9
Rossi, <i>Assessore</i>	10,14,15
Stufara	11
Nevi	16
Cirignoni	16
<i>Votazione articoli ed emendamenti ..</i>	11-16
<i>Votazione tabelle da A a Q</i>	16
<i>Votazione atto come emendato</i>	17
<i>Votazione dichiarazione urgenza</i>	17
<i>Coordinamento formale del testo</i>	17

Oggetto n. 4 - Atti nn. 532, 532/bis e 532/ter	
<i>Norme per la valorizzazione del territorio rurale dell'Umbria</i>	17
Presidente	17-23
Chiacchieroni, <i>Relatore di maggioranza</i>	17
Nevi, <i>Relatore di minoranza</i>	18
Monacelli	19
Lignani Marchesani	20
Cecchini, <i>Assessore</i>	21
Votazione articoli	22,23
Votazione atto	23
Oggetto n. 5 - Atti nn. 601 e 601/bis	
<i>Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sull'andamento della gestione finanziaria della Regione nel secondo trimestre 2011 - art. 1 comma 2 -della l.r. 08/07/2005, n. 22</i>	23
Presidente	23
Dottorini, <i>Relatore</i>	23
Sull'ordine dei lavori	
Presidente	2,3,11, 14-16,19
Dottorini	2,3
Stufara	11
Rossi, <i>Assessore</i>	14,15
Nevi	16
Sospensione	11



IX LEGISLATURA
XXVII SESSIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO REGIONALE

- Presidenza del Vicepresidente Goracci -
- Consiglieri Segretari De Sio e Galanello-

La seduta inizia alle ore 10.25.

PRESIDENTE. Buongiorno. Invito i colleghi Consiglieri a prendere posto. Iniziamo i lavori di questa seduta del 22 novembre 2011 con l'oggetto n. 1.
Ha chiesto di parlare, sull'ordine dei lavori, il Consigliere Dottorini. Su quale argomento?

Olivier Bruno DOTTORINI (*Presidente gruppo consiliare Italia dei Valori – Lista Di Pietro*).

Adesso glielo dico. Per chiederle la sua disponibilità a una comunicazione rispetto ai fatti che la riguardano in qualche maniera, perché lei ha ricevuto un avviso di garanzia nei giorni scorsi, ormai da qualche giorno; quindi sono qui a chiederle se non ritiene opportuno, visto che...

PRESIDENTE. Collega Dottorini, l'argomento lo abbiamo letto, lo sapevamo, non è all'ordine del giorno. Lei ha tutti gli strumenti...

Olivier Bruno DOTTORINI (*Presidente gruppo consiliare Italia dei Valori – Lista Di Pietro*).

Ma io le chiedo... Se mi fa finire di parlare.

PRESIDENTE. Questa mattina non vi saranno comunicazioni da parte del Presidente. Avrà tutti...

Olivier Bruno DOTTORINI (*Presidente gruppo consiliare Italia dei Valori – Lista Di Pietro*).

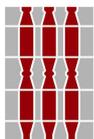
Mi fa motivare questa richiesta oppure no?

PRESIDENTE. Non è all'ordine del giorno.

Olivier Bruno DOTTORINI (*Presidente gruppo consiliare Italia dei Valori – Lista Di Pietro*).

Ma io intervengo sull'ordine dei lavori...

PRESIDENTE. L'ha già fatta.



Olivier Bruno DOTTORINI (*Presidente gruppo consiliare Italia dei Valori – Lista Di Pietro*).

Non l'ho fatto.

PRESIDENTE. La prego di concludere rapidamente.

Olivier Bruno DOTTORINI (*Presidente gruppo consiliare Italia dei Valori – Lista Di Pietro*).

D'accordo. Noi ci troviamo di fronte a questo che è l'unico caso in Italia, e non vi sono precedenti...

PRESIDENTE. La richiesta va bene, ma se deve fare il comizietto, le tolgo la parola.

Olivier Bruno DOTTORINI (*Presidente gruppo consiliare Italia dei Valori – Lista Di Pietro*).

Un Consiglio regionale in cui il Presidente e il Vicepresidente sono indagati con ipotesi di reato abbastanza gravi, che sono concussione, nel caso suo, e peculato. Poi ognuno si riserva il proprio giudizio, però una comunicazione – come del resto fece anche il Presidente Brega, quando toccò a lui ricevere l'avviso di garanzia – una comunicazione al Consiglio penso che sia doverosa, se non altro per non dovere leggere le questioni dai giornali. Poi ognuno si riserverà di valutare il come, sappiamo anche che non è possibile la sfiducia né del Presidente né dell'Ufficio di Presidenza, ma almeno conoscere come lei intende garantire decoro, funzionalità e credibilità a questa Istituzione io ritengo sarebbe doveroso.

Quindi le chiedo la sua disponibilità a comunicarci e a dare un'informativa al Consiglio.

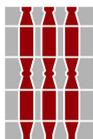
PRESIDENTE. La ringrazio. La mia comunicazione è semplicemente che sono un innocente e mi considero vittima di questa vicenda. Chiuso l'argomento perché non era punto all'ordine del giorno.

Ha tutti gli strumenti e le sedi che vorrà per discutere di questo, come di altri argomenti, a partire fra due ore, a partire da altri atti in Consiglio regionale, ora procediamo. La sua forma comiziale che aveva annunciato l'ha fatta, ora proseguiamo con i lavori del Consiglio, così come stavo dicendo.

Olivier Bruno DOTTORINI (*Presidente gruppo consiliare Italia dei Valori – Lista Di Pietro*).

Certo che, però, non ho ricevuto risposta.

PRESIDENTE. Non ha la parola.



OGGETTO N. 1 - APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE.

PRESIDENTE. Do notizia dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Consiglio, a norma dell'articolo 57, comma 2, del Regolamento interno, del processo verbale relativo alla seduta dell'8 novembre 2011

Non essendoci osservazioni, detto verbale si intende approvato ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del medesimo Regolamento.

OGGETTO N. 2 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE.

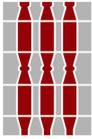
PRESIDENTE. Comunico ai sensi dell'articolo 2bis della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11, che il Presidente della Giunta regionale ha emanato il decreto n. 88 del 15 novembre 2011, concernente: "Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e decreto ministeriale 24 luglio 1996, n. 501 e loro successive modificazioni. Sostituzione di un componente dimissionario del Consiglio camerale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Perugia".

Comunico inoltre che la Giunta regionale ha depositato presso la Segreteria del Consiglio, a norma dell'art. 86 del Regolamento interno, risposta scritta relativamente all'atto n. 643 – Interrogazione del Consigliere Monacelli, concernente: "Necessità di soppressione del canone per l'accesso su strade regionali ovvero di sospensione delle richieste di pagamento del canone medesimo fino ad avvenuto chiarimento sulla competenza Regione/Comuni alla riscossione del tributo - Intendimenti della Giunta regionale al riguardo".

Significo, altresì, che la Giunta regionale ha depositato presso la Segreteria del Consiglio, a norma del combinato disposto degli artt. 98 e 85 del Regolamento interno, risposta scritta relativamente all'atto n. 589 – Interrogazione del Consigliere Lignani Marchesani, concernente: "Quarantaquattresima edizione del Festival delle Nazioni di Città di Castello (26/08 - 04/09/2011) - Opportunità e costi dell'apertura nel parco di Palazzo Vitelli della struttura cosiddetta Spazio Umbria - Numero dei biglietti effettivamente venduti e di quelli distribuiti gratuitamente".

Concluse le comunicazioni, chiamo l'oggetto n. 3.

OGGETTO N. 3 - ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011, AI SENSI DELLA L.R. DI CONTABILITA' 28/02/2000, N. 13, ARTT. 45 E 82, E PROVVEDIMENTI COLLEGATI IN MATERIA DI ENTRATA E DI SPESA -MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DI LEGGI REGIONALI - Atti numeri: 634 e 634/bis



Relazione della Commissione Consiliare: I Referente

Relatore di maggioranza: Consr. Galanello (relazione orale)

Relatore di minoranza: Consr. Monni (relazione orale)

Tipo Atto: Disegno di legge regionale

Iniziativa: G.R. Delib. n. 1157 del 17/10/2011

PRESIDENTE. Interviene come Relatore di maggioranza il consigliere Galanello; il Consigliere ha la parola.

Fausto GALANELLO (*Partito Democratico*) – *Relatore di maggioranza.*

Signor Presidente, signori Consiglieri, il disegno di legge all'esame di questo Consiglio è disciplinato dall'articolo 45 della legge regionale n. 13/2000. Rappresenta una variazione al bilancio strettamente connessa con il contenuto del precedente esercizio finanziario.

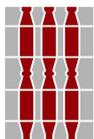
In particolare, si provvede all'aggiornamento dell'ammontare dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio precedente, all'aggiornamento dell'eventuale avanzo o disavanzo dell'esercizio precedente, all'aggiornamento dell'ammontare del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio in corso, alla revisione delle poste di bilancio alla luce delle mutate esigenze derivanti dalla gestione della parte dell'esercizio finanziario in corso.

Inoltre, all'articolo 45, con il presente disegno di legge, si dà attuazione al comma 6 dell'articolo 82 della legge regionale n. 13/2000, con cui si prevede l'obbligo della reiscrizione alla competenza dell'esercizio successivo e per le medesime finalità delle somme stanziare precedentemente a fronte di entrate a destinazione vincolata e non utilizzate entro il 31 dicembre di ogni anno.

Il medesimo atto è connesso funzionalmente con il disegno di legge relativo al Rendiconto 2010, già approvato dalla Giunta regionale, ai fini di una concordanza degli elementi di collegamento tra i dati contenuti nel Conto consuntivo 2010 e nel Bilancio 2011 (cassa, residui attivi e passivi).

Questo disegno di legge, inoltre, configura una particolare variazione al bilancio: infatti, oltre a procedere alla reiscrizione delle somme a destinazione vincolata, provvede anche ad apportare variazioni alle previsioni iniziali nello stesso bilancio per finanziare esigenze aventi carattere dell'indifferenziabilità e dell'urgenza, sempre nel rispetto degli equilibri finanziari e in coerenza con il DAP.

La manovra di assestamento in un unico testo mette insieme: il contenuto tipico dell'assestamento di bilancio, ovvero l'aggiornamento dei residui attivi e passivi della parte finanziaria vincolata; l'aggiornamento del fondo di cassa; la revisione delle poste di bilancio di cui al Titolo I; le disposizioni di carattere sostanziale in materia di entrate e spese collegate con la manovra di assestamento, nonché modifiche ed integrazioni a leggi regionali in vigore; modificazione utile per accelerare le relative disposizioni provvedimentali di cui al Titolo II. Al titolo III si prevedono altre disposizioni di modifica ed integrazioni.



Va inoltre ricordato che il disegno di legge in esame, sebbene si configuri come uno strumento tecnico-giuridico di aggiustamento delle previsioni iniziali, e quindi analizza e valuta complessivamente tutte le esigenze emerse nel corso di quasi l'intero esercizio, deve essere tuttavia inquadrato in un contesto normativo nazionale che ha prodotto pesanti ripercussioni sui bilanci delle Regioni.

Come è noto, infatti, dal giugno 2010 ad agosto 2011, e in ultimo la recente Legge di stabilità, lo Stato ha approvato una serie di manovre correttive dei conti pubblici, pari a 19 miliardi per il 2011, 59 miliardi per il 2012, 85 miliardi per il 2013 e 90 miliardi per il 2014.

Le Regioni a statuto ordinario concorrono alla manovra correttiva di finanza pubblica, oltre che con un'ulteriore stretta sul Patto di Stabilità interno di 4 miliardi per il 2011 e di 5,3 miliardi per il 2012, anche con un taglio dei trasferimenti statali, ivi compresa una rideterminazione della spesa sanitaria che produce sul bilancio della Regione Umbria, a partire dal 2011, minori risorse complessive per circa 192 milioni di euro per il 2011 e 217 milioni per il 2012.

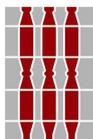
In breve, la descrizione dei contenuti degli articoli.

I primi cinque articoli del Titolo I sono tipici assestamenti di bilancio: accertamento del saldo finanziario al 31 dicembre dell'anno 2010, articolo 1; definizione della copertura finanziaria e il disavanzo attraverso la contrazione dei mutui, articolo 2; accertamento dell'ammontare delle somme a destinazione vincolata, articolo 3; elenco delle somme cancellate per perenzione amministrativa, articolo 4; rinnovo delle autorizzazioni di spesa a seguito delle variazioni apportate con il presente decreto legge, articolo 5.

Il Titolo II comprende gli articoli dal 6 al 12 contenenti modifiche ed integrazioni alle leggi regionali. Infatti, con gli articoli 6 e 7 si apportano modifiche alle leggi regionali n. 36/2007 e n. 26/2008 in materia di Irap, per adeguare la normativa regionale a quella nazionale, recentemente modificata sia con la legge n. 111/2011 che con il decreto legislativo n. 68/2011.

L'articolo 8, inoltre, incrementa per 1 milione di euro il concorso della Regione per l'esercizio 2011 al finanziamento del fondo da destinare al sostegno finanziario all'accesso alle abitazioni in locazione, di cui alla legge n. 431/1998.

L'articolo 9, comma 1, integra l'articolo 4 della legge regionale n. 4/2011, ampliando la platea dei soggetti destinatari dei contributi, ricomprendendovi anche le imprese del settore artigianato. All'articolo 9, al comma 2, si apportano modifiche all'articolo 5 legge regionale n. 4/2011, al fine di estendere le agevolazioni previste dalla norma all'intero settore privato. Con tale modifica si accoglie il rilievo del Governo fondato sul fatto che l'esclusione degli enti privati diversi dalle società contenute nella stesura originaria non era conforme al diritto comunitario. Sempre all'articolo 9, i commi 3 e 4 adeguano per 87.000 euro e per 80.493 euro il finanziamento per eventi e manifestazioni e per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, previsto all'articolo 11 della legge regionale n. 4/2011.



All'articolo 10, i commi 3 e 4 apportano variazioni alle tabelle allegate alla legge regionale di bilancio 2011, a seguito delle variazioni intervenute con il presente disegno di legge.

L'articolo 11 autorizza la spesa di 116.000 euro quale concorso della Regione alle spese per il personale a tempo determinato, assunto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 14, della legge 30 del '98, n. 61, e in servizio presso Comuni e Regione.

Con le disposizioni previste al Titolo III si interviene in materia di ordinamento del personale regionale autorizzando la proroga per il triennio 2012/2014 delle disposizioni previste all'articolo 6 della legge regionale 16/2008, n. 14, secondo le modalità già stabilite dalla Giunta regionale per il triennio 2009/2011.

La norma consente anche per il periodo 2012/2014 di collocare a riposo il personale a compimento dell'anzianità massima contributiva di 40 anni, con un preavviso di sei mesi, e fatte salvi le decorrenze dei trattamenti pensionistici.

L'articolo 14, infine, prevede la costituzione, insieme ai Comuni di Perugia e Assisi, della Fondazione di partecipazione Perugia-Assisi 2019, al fine di realizzare tutte le attività necessarie e conseguenti alla candidatura a Capitale europea della Cultura per il 2019.

In sede di assestamento vengono verificati e confermati gli equilibri generali di bilancio. Anche per l'anno 2011, come per gli anni precedenti, la Regione Umbria ha rispettato il Patto di Stabilità, ha confermato il livello di ricorso al mercato, cioè la possibilità di accendere mutui o similari in 53.500.500 euro, stabilito con l'articolo 2 della legge finanziaria regionale del 2011.

Inoltre, in sede di assestamento, si registra una riduzione consistente delle spese per il personale 2011 in servizio presso la Giunta regionale per il 4,6 per cento.

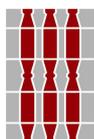
Andamento che rispetta l'obiettivo di stabilizzazione fornito dal DAP.

Per quanto riguarda i risultati della gestione dell'anno precedente, i residui attivi ammontano, nell'anno 2009, a 2.528.000 euro; nell'anno 2010 a 1.663.000 euro; e quelli passivi, nell'anno 2009, ammontano a 2.339.000 euro, nell'anno 2010 a 1.509.000 euro.

Per quanto concerne l'avanzo vincolato il totale delle iscrizioni per l'anno 2011 ammonta a complessivi 806 milioni di euro, inferiore rispetto a quelle dell'anno 2011 che erano pari a 890 milioni di euro.

La situazione amministrativa al 31.12.2010 si è chiusa con un saldo negativo di 262.955.532,96 euro, derivante dalla mancata stipulazione dei mutui relativi ai seguenti bilanci: euro 50.701.572 nel 2006; euro 47.885.827 nel 2007; euro 55.426.027 nel 2008; euro 52.535.221 nel 2009; euro 56.406.183 relativi al bilancio 2010.

Va ricordato che la legge di contabilità regionale n. 13/2000 condiziona la contrazione di mutui autorizzati per il pareggio di bilancio con effettive esigenze di cassa. Avendo la Regione una cassa positiva, questo ha consentito di fare fronte all'obbligazione senza ricorrere ai corrispettivi mutui evitando di sostenere oneri per il relativo servizio del debito. Tale condizione determina un'economia che riguarda, ovviamente, soltanto gli interessi da corrispondere. Sostanzialmente, la



manovra di assestamento 2011 è pari a circa 15,7 milioni di euro, che costituiscono risorse provenienti da economia di spesa, da riorientamento, rimodulazione e ricollocazione di stanziamento.

Gli interventi più rilevanti finanziati in sede di assestamento riguardano, in particolare, i seguenti settori prioritari: 745.000 euro nel settore turismo, attività culturali, sport, spettacolo e musei; 1.030.000 euro nel settore agricoltura e foreste, per interventi relativi alla repressione di incendi boschivi, per il rimborso dei danni arrecati dalla fauna selvatica e per l'associazione regionale allevatori; 3.228.000 euro nel settore trasporti, ambiente, rifiuti; 1.450.000 euro nel settore delle politiche sociali per interventi finalizzati alle politiche giovanili (borse di studio, accesso alle abitazioni e funzioni socio-assistenziali); 7.000.000 di euro per infrastrutture, opere pubbliche e viabilità; 250.000 euro per l'associazionismo comunale; 1.334.800 euro nel settore sviluppo ed attività produttive.

Dall'analisi del documento in esame emergono, quindi, alcuni elementi ed aspetti che appaiono inconfutabili di una buona gestione delle risorse regionali.

Il primo elemento è rappresentato dal fatto che la nostra Regione si presenta ancora una volta con i conti a posto; tale aspetto non formale ma assolutamente sostanziale è ancora più significativo se messo in relazione con la situazione in cui versano molte delle altre Regioni italiane e anche in considerazione della profonda crisi in cui si trova il nostro Stato, con pesante ripercussione sul gettito tributario.

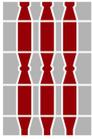
Il secondo aspetto da sottolineare è rappresentato dal fatto che la situazione finanziaria regionale esposta è stata conseguita senza aumentare la fiscalità regionale, ferma da diversi anni, lasciando quindi risorse a disposizione dei nostri concittadini, delle famiglie e delle imprese. Infatti, anche nel 2011 non è stata prevista né realizzata alcuna manovra sulle aliquote di tributi ed imposte regionali. Va evidenziato, a tal fine, che peraltro la fiscalità della Regione Umbria nel suo complesso è al di sotto della media delle Regioni italiane.

Il terzo elemento caratterizzante di questo assestamento è rappresentato dalle significative economie realizzate in questo anno, e ciò è attribuibile alle efficaci azioni adottate dalla Giunta regionale.

Il quarto ed ultimo aspetto è costituito dalla destinazione e riallocazione delle risorse: con l'atto in esame di fatto si interviene su molteplici settori, dall'ambiente al trasporto, all'agricoltura, allo sviluppo economico, al sostegno alle imprese, dal turismo al sostegno agli studenti, per supportare la crescita di un'Umbria che deve crescere in modo uniforme senza lasciare indietro nessuno.

Questo era il nostro impegno e questo continua ad essere il nostro obiettivo.

Tutto ciò premesso, la I Commissione, nella seduta del 10 novembre ultimo scorso, preso atto delle decisioni adottate in sede consuntiva dalla II e dalla III Commissione consiliare, nonché degli emendamenti presentati dalla Giunta, ha esaminato il disegno di legge e ha espresso sullo stesso a maggioranza parere favorevole, nominando quali Relatori al Consiglio il sottoscritto per la maggioranza e il collega Monni per la minoranza.



PRESIDENTE. Grazie a lei, collega Galanello. Visto che lo ha anticipato, la parola ora al Relatore di minoranza, collega Monni; ha facoltà di intervenire.

Massimo MONNI (*Popolo della Libertà*) – *Relatore di minoranza.*

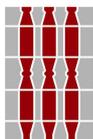
Naturalmente, il mio intervento sarà molto più breve di quello del collega Galanello, anche perché ho visto che il collega era ben fornito dagli Uffici tecnici di una bella relazione, cosa che per noi dell'opposizione è difficile avere supporto da parte degli Uffici. Sta di fatto che noi, in coerenza con il voto al bilancio, voteremo contro anche all'assestamento di bilancio, e voteremo contro prevalentemente analizzando alcune voci sulle quali questo assestamento sposta dei soldi, in modo particolare su alcune voci che riteniamo poco opportune come spese dal punto di vista politico.

Questo fatto riguarda prevalentemente le politiche giovanili, per cui non sappiamo neanche come sono stati destinati i soldi, come abbiamo detto anche all'Assessore, perché spesso in Commissione vi è una spiegazione tecnica ma non politica di come sono stati impiegati i soldi. Così come per quanto riguarda – e non me ne vogliano i colleghi di Terni – 1 milione 500 mila euro destinati al Teatro di Terni. Io ricordo, e me ne dispiace, che quando a Perugia il Sindaco Locchi ha fatto il teatro a San Sisto il Comune ha acceso un mutuo per tale scopo, non ha attinto a soldi della comunità regionale; vedo che, invece, per Terni la Regione elargisce 1 milione e 500 mila euro per il teatro.

Così come i soldi destinati al trasporto pubblico, sappiamo benissimo i problemi che ha Umbria Mobilità, sappiamo benissimo che è stata fatta una fusione senza verificare i problemi che tutte le società avevano, sappiamo benissimo che è stata fatta una società, Assessore, senza inglobare la Minimetrom, cosa che a Perugia è stata venduta come trasporto alternativo e quando viene fatto Umbria Mobilità non viene inglobata; ciò significa che non è stata inglobata per i costi elevati di gestione del Minimetrom, ma significa altresì che riconoscete il fallimento dell'operazione, e date a Umbria Mobilità, per il trasporto, oltre 2 milioni di euro, e sappiamo tutti proprio in questi giorni ciò che si sta verificando all'interno di Umbria Mobilità, dove i dipendenti rischiano gli stipendi perché le casse sono vuote. Assessore, io capisco che al riguardo il vostro sindacato di riferimento, la C.G.I.L., boicotta addirittura gli scioperi che gli altri sindacati cercano di mettere in piedi, vengono rinviate le riunioni anche con lei stessa; ma sta di fatto che tutti conoscono la situazione dei dipendenti di Umbria Mobilità e sono a rischio addirittura le pensioni.

Non capiamo neanche i 102.000 euro ridestinati alla Co.Re.Com., quando c'era un indirizzo da parte della Commissione di tagliare i fondi al Co.Re.Com.; in questo assestamento di bilancio vengono restituiti altri 102 milioni.

Così come è poco comprensibile il finanziamento, anche se noiosterremo fortemente la candidatura di Perugia e Assisi alla Fondazione Perugia-Assisi, perché ricordo a tutti le furberie fatte dalla Giunta comunale di Perugia che hanno istituito la fondazione senza inglobare nessun rappresentante del Comune di Assisi, cosa poi bloccata dai Consiglieri di opposizione del Comune di Perugia.



L'unica cosa positiva, forse, di questo riassetamento di bilancio – e questa è una mia considerazione – è proprio il milione di euro destinati ai contributi per le giovani coppie che intendono comprare casa. Questa forse riteniamo che sia l'unica opera meritoria di apprezzamento, anche se poteva essere introdotta una maggiore quantità di soldi per questo tipo di politiche giovanili. Per tutto questo complesso di motivi, l'opposizione voterà contro l'assestamento di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie al collega Monni. Apriamo ora il dibattito sull'argomento. C'è qualcuno che si iscrive per intervenire? Non essendovi interventi, passiamo alla Giunta per l'intervento del Governo regionale. La parola all'Assessore Rossi.

Gianluca ROSSI (*Assessore alla Programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie, ivi comprese quelle comunitarie. Risorse umane, patrimoniali ed innovazione e sistemi informativi. Affari istituzionali ivi compresi i rapporti con il Consiglio regionale. Riforme dei servizi pubblici locali e semplificazione della Pubblica Amministrazione*).

Credo che la relazione di maggioranza sia stata, oltre che puntuale, anche esplicativa della manovra di assestamento di bilancio dell'Ente regionale. Mi preme solo sottolineare tre aspetti che credo possano essere utili al dibattito e, auspicabilmente, anche al voto favorevole dell'Aula.

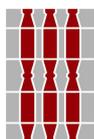
Anche per il 2011 la Regione dell'Umbria, come negli anni passati, ha rispettato il Patto di Stabilità interno e, appunto, viene data dimostrazione nell'articolato e nella relazione che accompagna l'assestamento di bilancio. Questo, ovviamente, non è un fatto tecnico, ma è un fatto sostanziale che dà ragione alla buona amministrazione dell'Ente, anche per il 2011, nonostante le difficoltà date dal quadro e dal contesto degli interventi di correzione di finanza pubblica che sono intervenuti nel corso del 2011.

Il secondo aspetto che ci tengo a sottolineare in Aula, come ho fatto in Commissione, in sede di assestamento di bilancio le spese e le previsioni di spesa per il personale e il funzionamento dell'Ente si riducono del 7 per cento, pari a circa 6.200.000 euro.

E' un altro dato che non solo rende ragione della buona gestione e anche del funzionamento dell'Ente, ma anche del personale, e che appunto si iscrive come il mantenimento del Patto di Stabilità a una corretta e sana amministrazione della Regione dell'Umbria.

La terza questione è quella che ha consentito tra le misure, proprio per effetto delle economie che si sono determinate, quelle riferite al funzionamento e alla spesa del personale dell'Ente, che ci hanno consentito di intervenire su vari settori; in particolare modo troverei utile sottolineare al Consiglio 1 milione e 300 mila euro in più, che è stato messo a disposizione nei capitoli delle politiche sociali e dell'accesso alle abitazioni, per le politiche giovanili, dai libri di testo alle borse di studio, e la possibilità di costituire il fondo per l'accesso agevolato alle abitazioni, soprattutto per le giovani coppie.

Credo che questi rappresentino tre punti caratterizzanti l'assestamento di bilancio, al di là delle strumentalità politiche, che danno ragione, appunto, della politica



finanziaria ed economica della Regione dell'Umbria e soprattutto della sana e corretta amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie all'Assessore Rossi. Per prassi ci potrebbero essere le repliche dei Relatori di maggioranza e di minoranza; visto che i due Relatori non replicano, passiamo alla votazione della legge.

Ha chiesto di parlare, sull'ordine dei lavori, il consigliere Stufara; ne ha facoltà.

Damiano STUFARA (*Presidente gruppo consiliare Partito della Rifondazione Comunista per la Federazione di Sinistra*).

Solo per chiedere cinque minuti di sospensione, essendoci pervenute, sia da parte di alcuni Colleghi sia da parte della Giunta regionale, delle proposte di emendamento che occorre valutare in corsa; trattandosi di materia delegata, penso sia opportuno un minimo di approfondimento per cui chiedo una breve sospensione solo per questo motivo.

PRESIDENTE. Credo che sia prassi che una richiesta di sospensione breve, nell'ordine dei cinque minuti, come ha or ora detto il Presidente Stufara, possa essere consentita, quindi auspicando rapidità nel confronto fra cinque o poco più minuti.

La seduta è sospesa alle ore 10.56 e riprende alle ore 11.56.

- Presidenza del Vicepresidente Goracci -
Consiglieri Segretari De Sio e Galanello

PRESIDENTE. Colleghi Consiglieri, vi invito a prendere posto, i cinque minuti si sono profondamente dilatati ed allungati. Comunque credo che il tempo sia servito per trovare punti di convergenza, ora possiamo riprendere i lavori con la votazione della legge. Attendo che arrivino i colleghi Consiglieri Segretari.

Iniziamo la votazione sul disegno di legge "Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13, articoli 45 e 82, e provvedimenti collegati in materia di entrata e di spesa - Modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali".

Cominciamo con l'articolo 1.

Il Consigliere Segretario Galanello dà lettura dell'articolo 1.

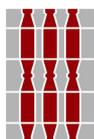
PRESIDENTE. Prego, Consiglieri, votare l'articolo 1.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 2.



Il Consigliere Segretario Galanello dà lettura dell'articolo 2.

PRESIDENTE. Prego, Consiglieri, votare l'articolo 2.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 3.

Il Consigliere Segretario Galanello dà lettura dell'articolo 3.

PRESIDENTE. Prego, Consiglieri, votare l'articolo 3.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 4.

Il Consigliere Segretario Galanello dà lettura dell'articolo 4.

PRESIDENTE. Prego, Consiglieri, votare l'articolo 4.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 5.

Il Consigliere Segretario Galanello dà lettura dell'articolo 5.

PRESIDENTE. Prego, Consiglieri, votare l'articolo 5.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 6.

Il Consigliere Segretario Galanello dà lettura dell'articolo 6.

PRESIDENTE. Prego, Consiglieri, votare l'articolo 6.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 7.

Il Consigliere Segretario Galanello dà lettura dell'articolo 7.

PRESIDENTE. Prego, Consiglieri, votare l'articolo 7.

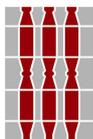
Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 8.

Il Consigliere Segretario Galanello dà lettura dell'articolo 8.



PRESIDENTE. Prego, Consiglieri, votare l'articolo 8.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 9.

Il Consigliere Segretario Galanello dà lettura dell'articolo 9.

PRESIDENTE. Prego, Consiglieri, votare l'articolo 9.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 10.

Il Consigliere Segretario Galanello dà lettura dell'articolo 10.

PRESIDENTE. Prego, Consiglieri, votare l'articolo 10.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 11.

Il Consigliere Segretario Galanello dà lettura dell'articolo 11.

PRESIDENTE. Prego, Consiglieri, votare l'articolo 11.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 12.

Il Consigliere Segretario Galanello dà lettura dell'articolo 12.

PRESIDENTE. Prego, Consiglieri, votare l'articolo 12.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. All'articolo 12 sono stati presentati degli emendamenti aggiuntivi dall'Assessore Rossi che ora metto in votazione.

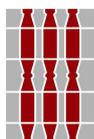
Il primo emendamento aggiuntivo quale articolo 12/bis. Si vota.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Secondo emendamento aggiuntivo quale articolo 12/ter, sempre da parte dell'Assessore Rossi, il quale ha chiesto di intervenire; ne ha facoltà.



Gianluca ROSSI (*Assessore alla Programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie, ivi comprese quelle comunitarie. Risorse umane, patrimoniali ed innovazione e sistemi informativi. Affari istituzionali ivi compresi i rapporti con il Consiglio regionale. Riforme dei servizi pubblici locali e semplificazione della Pubblica Amministrazione*).

Dopo un'articolata discussione, anche con i Gruppi consiliari, e data anche la complessità riguardante la materia dell'emendamento proposto, che è – ricordiamo – oggetto di un'impugnativa da parte del precedente Governo nazionale, ma non ci sfuggono le implicazioni rispetto alla legge in questione; concordiamo nella necessità di un approfondimento, anche attraverso lo strumento consiliare della Commissione consiliare competente per poter, però, in tempi rapidi e non oltre la fine dell'anno, arrivare a una soluzione, pena il decorrere dell'impugnativa del Governo stesso.

Quindi siamo dell'idea di ritirare questo emendamento con l'impegno da parte dell'Aula di demandare alla Commissione consiliare competente, entro e non oltre il 31 dicembre di quest'anno, di dirimere le questioni oggetto dell'impugnativa stessa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Assessore. Mi sembra vi sia condivisione su questo aspetto e comunque l'emendamento è ritirato, non è più oggetto di votazione. Passiamo, quindi, all'articolo 13.

Il Consigliere Segretario Galanello dà lettura dell'articolo 13.

PRESIDENTE. Prego, Consiglieri, votare l'articolo 13.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Anche all'articolo 13 sono stati presentati degli emendamenti, che ora mettiamo in votazione.

Il primo emendamento aggiuntivo al comma 1 è a firma del Consigliere Locchi. Si vota.

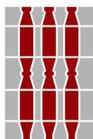
Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Vi è un secondo emendamento aggiuntivo dopo il comma 1 quale comma 1/bis, firmatari presentatori Locchi e Stufara. Si vota. Prego, Assessore Rossi.

Gianluca ROSSI (*Assessore alla Programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie, ivi comprese quelle comunitarie. Risorse umane, patrimoniali ed innovazione e sistemi informativi. Affari istituzionali ivi compresi i rapporti con il Consiglio regionale. Riforme dei servizi pubblici locali e semplificazione della Pubblica Amministrazione*).



Se non ho capito male, l'Aula precedentemente ha votato sul precedente emendamento del collega Locchi, che si ritiene superato rispetto all'emendamento Stufara-Locchi ed altri.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Zaffini)

Gianluca ROSSI *(Assessore alla Programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie, ivi comprese quelle comunitarie. Risorse umane, patrimoniali ed innovazione e sistemi informativi. Affari istituzionali ivi compresi i rapporti con il Consiglio regionale. Riforme dei servizi pubblici locali e semplificazione della Pubblica Amministrazione).*

La votazione precedente, a mio parere, è da rimettere in discussione, pena l'emendamento originario, che ritengo sia superato dal successivo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Dottorini)

Gianluca ROSSI *(Assessore alla Programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie, ivi comprese quelle comunitarie. Risorse umane, patrimoniali ed innovazione e sistemi informativi. Affari istituzionali ivi compresi i rapporti con il Consiglio regionale. Riforme dei servizi pubblici locali e semplificazione della Pubblica Amministrazione).*

Bisogna annullare la votazione dell'emendamento precedente, altrimenti il successivo non ha senso.

PRESIDENTE. L'emendamento precedente, che abbiamo poc'anzi votato, si intende superato e si pone in votazione l'emendamento aggiuntivo dopo il comma 1 quale comma 1/bis, a firma di Locchi e Stufara. Si vota.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 14.

Il Consigliere Segretario Galanello dà lettura dell'articolo 14.

PRESIDENTE. Prego, Consiglieri, votare l'articolo 14.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

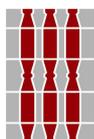
PRESIDENTE. Anche all'articolo 14 vi sono degli emendamenti aggiuntivi che ora andiamo a votare.

Il primo emendamento aggiuntivo quale articolo 14 bis, presentato dall'Assessore Rossi. Si vota.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.



PRESIDENTE. Per quanto concerne il secondo emendamento aggiuntivo quale articolo 14/bis del Consigliere Cirignoni, gli Uffici mi riferiscono che è un emendamento che non può essere ammesso in questa situazione di assestamento, può essere proposto in altri modi e in altre forme come collegato alla manovra di bilancio, non in questo momento; quindi non si vota perché non ammissibile.

Vi è un ultimo emendamento aggiuntivo quale articolo 14 ter dell'Assessore Rossi.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Nevi: "posso intervenire sull'ordine dei lavori, Presidente?")

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Nevi.

Raffaele NEVI (*Presidente gruppo consiliare Popolo della Libertà*).

Solo per fare una raccomandazione, perché io reputo giusto che l'emendamento Cirignoni non sia ammesso, però, a onor del vero, anche l'emendamento della Giunta regionale, poi ritirato, non era ammissibile; quindi io suggerirei alla Presidenza del Consiglio di essere molto più attenta, da qui in avanti, nell'ammissione degli emendamenti, altrimenti rischiamo che provvedimenti che arrivano in Aula diventano provvedimenti "omnibus", in cui viene caricato qualsiasi cosa. Siccome non ho sentito dichiarare che l'emendamento della Giunta non era ammissibile, auspicherei che vi fosse una parità di trattamento. Grazie.

PRESIDENTE. Io raccolgo la sua sollecitazione critica e stimolo in positivo, anche se prima sono state avanzate proposte di ritiro di altri emendamenti, quindi su questo siamo nel seminato.

Passiamo ora all'ultimo emendamento aggiuntivo, che è quello dell'Assessore Rossi, all'articolo 14 ter. Si vota.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

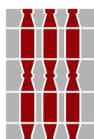
PRESIDENTE. Ora mettiamo in votazione le tabelle allegate da A a Q nella parte finale del dispositivo. Si vota.

(Si dà atto che il Consigliere Cirignoni abbandona l'Aula esclamando: "Questa è una bella democrazia!")

PRESIDENTE. Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.



PRESIDENTE. Ora mettiamo in votazione l'intera legge con gli emendamenti aggiuntivi approvati. Si vota.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Così come richiesto anche dalla Commissione, si pone in votazione la dichiarazione d'urgenza della legge stessa. Si vota.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Come da prassi in situazioni simili a questa, vi è la richiesta di autorizzazione al coordinamento formale del testo, ai sensi dell'articolo 73, comma 2, del Regolamento interno, qualora necessario. Non essendovi obiezioni, la richiesta si intende accolta.

Passiamo ora all'altra proposta di legge di cui all'oggetto n. 4.

OGGETTO N. 4 - NORME PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE DELL'UMBRIA - Atti numeri: 532, 532/bis e 532/ter

Relazione della Commissione Consiliare: Il Referente

Relatore di maggioranza: Consr. Chiacchieroni (relazione orale)

Relatore di minoranza: Consr. Nevi (relazione orale)

Tipo Atto: Disegno di legge regionale

Iniziativa: G.R. Delib. n. 705 del 05/07/2011

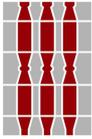
PRESIDENTE. Ha la parola il Relatore di maggioranza, Presidente Chiacchieroni.

Gianfranco CHIACCHIERONI (*Partito Democratico*) – *Relatore di maggioranza.*

L'atto, che viene sottoposto oggi all'esame del Consiglio, già rinviato con decisione del medesimo del 18 ottobre scorso all'esame della II Commissione, è stato riesaminato nella stessa seduta del 16 novembre.

La Commissione, nel confermare gli articoli precedentemente approvati, ha deciso di introdurre, alla luce degli emendamenti presentati in Aula (Consiglieri Lignani e Cirignoni), un nuovo articolo, l'articolo 4, concernente la relazione annuale, con cui si prevede che la Giunta regionale, prima della presentazione del Programma annuale, previsto dall'articolo 2 comma 2, entro il 31 marzo di ogni anno trasmetta al Consiglio relazione finalizzata a rendicontare lo stato di attuazione, l'efficacia della legge stessa e, in particolare, gli effetti prodotti dalla valorizzazione del territorio rurale regionale, le risorse produttive agricole, agroalimentari, agroforestali e agroambientali.

Ciò premesso, la II Commissione ha espresso sul testo che si propone, nuovamente così emendato, parere favorevole, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, del



Regolamento interno, incaricando il sottoscritto per la maggioranza e il Consigliere Nevi per la minoranza a riferire in Consiglio. Grazie.

- Presidenza del Vicepresidente Lignani Marchesani -

PRESIDENTE. Grazie, collega Chiacchieroni. La parola al Relatore di minoranza, Consigliere Nevi.

Raffaele NEVI (*Presidente gruppo consiliare Popolo della Libertà*) – *Relatore di minoranza.*

Questa è stata una normativa un po' travagliata nel senso che, una volta giunta in Aula, il collega Cirignoni ed altri hanno presentato degli emendamenti, siamo tornati in Commissione; devo dire che, anche in virtù di un atteggiamento positivo, finalmente positivo, della Giunta regionale, abbiamo varato un testo che, secondo me, va nella giusta direzione, in un campo molto delicato, in cui occorre – come abbiamo ripetuto più volte – una maggiore certezza dei criteri in base ai quali la Giunta regionale ripartisce i fondi per sostenere le attività e i prodotti, in particolare i prodotti enogastronomici, della nostra regione.

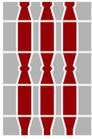
Abbiamo formulato degli emendamenti, a nostro avviso, migliorativi, quale quello della presentazione del piano triennale, che deve essere portato in Consiglio regionale, per la definizione dei criteri generali, in base ai quali poi la Giunta regionale, attraverso i piani annuali, ripartirà i fondi ai Comuni, ma anche alle associazioni che ne fanno richiesta (Pro Loco ed altre).

Pensiamo che sia anche importante la clausola valutativa che è stata inserita perché noi – lo abbiamo detto in Commissione e lo ripetiamo in questa sede – abbiamo la necessità di capire bene come si spendono i soldi e soprattutto quali effetti ha la spendita, appunto, del denaro pubblico.

Siamo in una fase di restrizioni economiche e finanziarie molto forti per cui dobbiamo fare in modo che le risorse che vengono spese siano spese bene, quindi massima trasparenza, da un lato, dall'altro, una valutazione su ciò che produce la spesa pubblica in termini di promozione, di sviluppo, anche, perché no, di occupazione.

Abbiamo, altresì – lo dico per il distratto Assessore al Turismo, Bracco – inserito una proposta di modifica a questa legge che tende a mettere insieme la programmazione turistica con la programmazione delle contribuzioni in materia di prodotti agroalimentari. Questo perché? Perché vorremmo che si coordinassero sempre di più le iniziative e che il turismo vada di pari passo con la promozione dei prodotti della nostra Umbria; quindi abbiamo trovato l'Assessore molto disponibile anche in questo senso.

In Commissione abbiamo anche rilevato – il Consigliere Lignani Marchesani ha sottolineato questa particolarità – il fatto che si ponga fine a un modo di spendere i soldi che, invece, in passato, nei decenni passati, è stato poco produttivo.



Viviamo una fase in cui si restringono di molto le risorse pubbliche per cui dobbiamo spenderle meglio ed evitare che siano invece spese per organizzare eventi che non portano nulla allo sviluppo del nostro territorio, in particolare delle nostre grandissime produzioni enogastronomiche.

Quindi noi ci asterremo su questo disegno di legge, dando atto che sono stati fatti enormi passi avanti e riservandoci di verificare nello specifico, nell'attuazione della legge, se vi sarà un cambiamento rispetto al modo di gestire che è stato portato avanti fino ad oggi. Grazie, Presidente, almeno ho fatto anche dichiarazione di voto per cui possiamo accelerare.

PRESIDENTE. Grazie, collega Nevi. Prima di dare la parola al Consigliere Monacelli, vorrei rispondere per quanto concerne gli Uffici, integrando quanto detto dal Presidente Goracci: gli Uffici confermano che anche l'emendamento dell'Assessore della Giunta regionale sarebbe stato inammissibile.

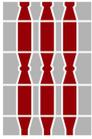
Mi permetto di dire che, in questo caso, dalla mia modesta conoscenza giuridica, non sono d'accordo perché credo che siano irrituali, che andrebbero approfonditi in Commissione, ma in quanto ammissibili credo che entrambi lo fossero, però questa è la mia modestissima opinione.

Prego, collega Monacelli.

Sandra MONACELLI (*Portavoce dell'opposizione e Presidente gruppo consiliare Casini – Unione di Centro*).

Per esprimere una valutazione positiva sul nuovo testo con le relative modifiche che sono sopraggiunte, ritengo che sia uno strumento positivo, una leva in più che si va ad aggiungere al fine di valorizzare il territorio rurale, ma, al tempo stesso, anche per dare una sorta di incentivo alla economia del territorio, per cui sottolineo la positività di questo nuovo strumento, con due raccomandazioni: una che si riferisce a un maggiore lavoro di sinergia e di collaborazione tra gli Assessorati, proprio perché bisognerebbe, in una fase di ristrettezze di risorse economiche, evitare una sorta di dualismo (“non sappia la destra ciò che fa la sinistra”), ma proprio cominciare a lavorare in tandem, nella promozione del territorio, in maniera integrata, sia per ciò che riguarda gli aspetti dell'agricoltura, della promozione dei prodotti enogastronomici, ma al tempo stesso con le relative connessioni turistiche. L'altra è una raccomandazione, che ci sta sempre bene, che è quella di evitare quantomeno la promozione di quelle iniziative che magari possono essere importanti ai fini di una sorta di incentivazione, o clientelare o elettoralistica, ma che hanno poche ricadute poi nella promozione del contesto e della qualità dell'Umbria. Quindi premiare con gli strumenti più adeguati quelle manifestazioni che sicuramente possono rappresentare quel qualcosa in più rispetto ad altre nel contesto del panorama regionale. Grazie.

- Presidenza del Vicepresidente Goracci -



PRESIDENTE. Grazie alla collega Monacelli. Vi sono altri interventi? Il collega Lignani Marchesani; prego, a lei la parola.

Giovanni Andrea LIGNANI MARCHESANI (*Popolo della Libertà*).

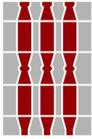
Io sono un soldato disciplinato, quindi mi adeguerò a quanto dichiarato dal mio Capogruppo, ma non nascondo che avrei votato più volentieri contro questa legge, e spiego velocemente il perché.

La collega Monacelli, notoriamente, è di tradizione democristiana, per cui in maniera moderata ha espresso concetti che io invece esprimerò in maniera più estrema, ma ha detto cose abbastanza chiare, pure nella cripticità del linguaggio tipicamente democristiano.

Quando abbiamo discusso in Commissione, non è che i dubbi si siano fugati, ma casomai ampliati. Anche perché, quando abbiamo discusso riguardo al rapporto 2011, l'Assessore Cecchini ha eccepito, dal punto di vista tecnico in maniera ineccepibile, che essendo arrivati a novembre e dovendo spendere questi soldi (in questo caso meno ineccepibile), nel 2011 capiterà quello che è capitato, quindi nel report potremmo vedere cose anche poco significative, ma sicuramente c'è un impegno perché nel futuro, invece, questi soldi vengano spesi per fini veramente promozionali.

Viviamo in periodi di ristrettezze, il bilancio regionale è essenzialmente rigido e questi soldi non vengono presi dagli strumenti tipici dello sviluppo rurale, che – come l'Assessore sa perché abbiamo partecipato insieme a un seminario – pure in soverchie difficoltà, in soverchie ristrettezze, sono tipici del mondo agricolo, bene o male questi sono soldi che vengono presi altrove, nella parte flessibile del bilancio regionale che, come è noto, è invece una parte estremamente povera, di poca consistenza. E ora che noi andiamo a prevedere in queste norme promozioni supplementari a quelli che sono i canali ordinari di sviluppo, francamente, è una cosa che a me convince estremamente poco, perché chiaramente andremo a vedere questioni, che vengono chiamate, in altro luogo, nella stampa nazionale, in questioni *omnibus*, cioè su tutto il campo del finanziabile, c'è stata una levata di scudi contro la cosiddetta "casta" perché in corner e *in limine mortis* del Governo Berlusconi (ma il Parlamento non era comunque *in limine mortis*, quindi assolutamente legittima) si è finanziata la cosiddetta "legge mancia" natalizia.

Qui non siamo molto distanti da quella legge mancia, con una fondamentale differenza: con tutti gli accorgimenti, che il Presidente Chiacchieroni e il collega Nevi e modestamente il sottoscritto hanno voluto mettere, mentre la vituperata legge mancia del Parlamento è di competenza delle Aule parlamentari e viene spartita in maniera volgare, forse, ma all'interno dei vari schieramenti bipartisan, anche del Partito Democratico (che pure dice che ha votato contro, però se le pigliano le leggi mancia), mentre qui questa legge mancia rimane di competenza dell'Assessorato, forse con qualche spicciolo per la maggioranza. Finanziamo magari la Pro Loco di Cerqueto di Marsciano a ferragosto, quando fa una bella festa, ho detto Marsciano così per dire.



Però rimangono sicuramente questi dubbi. Anche perché vedrete, quando avremo il report 2011, una bella lista di amenità di finanziamento di questa legge. Quindi, per quanto mi riguarda, confermo il voto di astensione perché, ripeto, sono un soldato obbediente del mio Capogruppo Nevi, ma rimangono tutte le perplessità del caso.

PRESIDENTE. Grazie al collega Lignani per il suo intervento. Vi sono altri interventi? Non essendovi, do la parola per il Governo all'Assessore Cecchini.

Fernanda CECCHINI (*Assessore alle Politiche agricole ed agroalimentari. Sviluppo rurale. Programmazione forestale e politiche per lo sviluppo della montagna. Promozione e valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici. Aree protette. Parchi. Caccia e pesca. Sicurezza (L.R. 13/2008). Polizia locale.*)

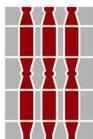
La legge l'abbiamo portata in Consiglio su proposta della Giunta regionale, perché ha ritenuto di incentivare gli strumenti che vanno a sostenere le nostre aree rurali e per mettere insieme le caratteristiche che la nostra ruralità ha in una regione dove oltre l'80 per cento è territorio rurale, andando anche a mettere a disposizione, quindi, opportunità per meglio valorizzare quell'enogastronomia che è importante non solo e non tanto per fare belle manifestazioni, ma soprattutto per incentivare parti dell'economia della nostra Umbria.

A volte, ci dimentichiamo che quando parliamo soprattutto di agricoltura, di politica agricola comunitaria, l'agricoltura prima di tutto nasce per produrre, per mettere a disposizione dei territori e dei cittadini cibo di qualità; ognuno di noi sa quanto in un momento in cui è tutto globalizzato e quindi anche la possibilità di reperire cibo sia importante invece sostenere con forza quelle qualità nostre, quelle vocazioni del territorio, quelle produzioni che garantiscono la certezza di dove sono coltivate, come sono coltivate, come vengono inserite all'interno del mercato, e quindi anche da questo punto di vista avere degli strumenti che danno la possibilità di divulgare informazioni, di fare comunicazione e di sostenere, appunto, queste produzioni credo che sia importante.

La legge scaturisce anche dal fatto che è la Giunta per prima che trova la necessità di avere uno strumento che sappia far ragionare insieme diversi segmenti e magari costruire una proposta che sia significativa per tutto il territorio regionale.

Questo anche partendo dall'esperienza che è in corso, qualcuno di voi ha sollevato la necessità di una maggiore collaborazione tra i diversi Assessorati (Agricoltura, Sviluppo economico e Turismo); la verità è che la Giunta, che è al lavoro ormai da oltre un anno e mezzo, ha fin da subito inaugurato questo metodo, anche perché riteniamo che gran parte del pacchetto turistico, per quanto riguarda l'Umbria, senza dubbio sia rappresentato anche dalla qualità delle nostre produzioni.

Quindi una legge che è arrivata in Commissione, dove mi è sembrato, anzi, ho la certezza, ho dato le prove che per conto della Giunta regionale e anche come maggioranza non abbiamo avuto alcuna difficoltà ad accogliere anche gli



emendamenti; questo perché riteniamo di dover avere strumenti efficienti ed efficaci, non tanto leggi che non danno un valore aggiunto al lavoro che facciamo.

Mi viene da sorridere dal fatto che prima accogliamo quasi tutti gli emendamenti e poi non si ha il coraggio di votare questa legge, né di contrastarla né di votarla da parte di chi ha presentato esso stesso emendamenti che sono stati accolti; come pure ritengo abbastanza inusuale che si faccia tanta attenzione a una legge che per quest'anno ci ha messo 300 mila euro, per l'anno prossimo è da vedere quanto riusciremo a mettere a disposizione, in una regione come l'Umbria, con le dimensioni che ha, che investe ogni anno milioni e milioni di euro, attraverso bandi, strumenti, quelli che sono previsti per la legge, tutta questa attenzione nei confronti, appunto, di risorse che sono assolutamente residuali rispetto al budget complessivo di quello che andiamo a spendere.

Per il resto, è chiaro che la programmazione si fa quando la legge c'è, quando è efficace, e il 2011 tiene conto del fatto che questa legge ancora non c'era, quindi non è stato possibile anche concertare con i comuni e con i territori una programmazione che si basava su questa legge, e questo naturalmente sarà fatto puntualmente per gli anni successivi.

PRESIDENTE. Grazie all'Assessore Cecchini. I Relatori intendono avvalersi della possibilità di replica? No. Quindi passiamo alla votazione del testo della legge.

Articolo 1, collega Galanello.

Il Consigliere Segretario Galanello dà lettura dell'articolo 1.

PRESIDENTE. Prego, colleghi, votare l'articolo 1.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 2.

Il Consigliere Segretario Galanello dà lettura dell'articolo 2.

PRESIDENTE. Prego, colleghi, votare l'articolo 2.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 3.

Il Consigliere Segretario Galanello dà lettura dell'articolo 3.

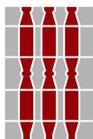
PRESIDENTE. Prego, colleghi, votare l'articolo 3.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 4.



Il Consigliere Segretario Galanello dà lettura dell'articolo 4.

PRESIDENTE. Prego, colleghi, votare l'articolo 4.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Articolo 5.

Il Consigliere Segretario Galanello dà lettura dell'articolo 5.

PRESIDENTE. Prego, colleghi, votare l'articolo 5.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Ora mettiamo in votazione l'intera legge. Si vota.

Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. La legge è approvata. Passiamo ora all'ultimo punto all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 5 - RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE NEL SECONDO TRIMESTRE 2011 - ART. 1 COMMA 2 -DELLA L.R. 08/07/2005, N. 22 - Atti numeri: 601 e 601/bis

Relazione della Commissione Consiliare: I

Relatore: Consr. Dottorini (relazione orale)

Tipo Atto: Atto da sottoporsi all'Assemblea ai fini del solo esame

Iniziativa: Collegio dei Revisori dei Conti

PRESIDENTE. La parola al Relatore, Consigliere Dottorini.

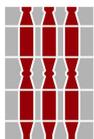
Olivier Bruno DOTTORINI (*Presidente gruppo consiliare Italia dei Valori – Lista Di Pietro*) – Relatore.

Ai sensi dell'articolo 78, comma 2, del vigente Statuto, il Collegio esercita il controllo della gestione finanziaria della Regione e provvede a riferire trimestralmente al Consiglio, secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 22/2005.

Il presente atto comprende la relazione sull'andamento della gestione finanziaria del secondo trimestre dell'anno 2011.

L'atto viene sottoposto all'Assemblea ai fini del solo esame.

I dati esposti nella relazione, esaminata dal Collegio e sottoposta all'esame della I Commissione competente per materia, attestano che la situazione di cassa regionale



al 30 giugno 2011 è risultata contabilmente regolare e tale da consentire di ritenere accertata, nel periodo considerato, la capacità della tesoreria regionale di fronteggiare il fabbisogno finanziario dell'Ente.

La I Commissione, nella seduta del 26 ottobre, ha preso atto della relazione in argomento, senza osservazioni, e ha deciso all'unanimità dei Consiglieri presenti e votanti di trasmettere l'atto stesso al Consiglio, dando incarico di riferire al sottoscritto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Con questa relazione si chiudono i lavori dell'odierno Consiglio regionale, che sarà riconvocato nei termini e nelle forme di legge.

La seduta termina alle ore 12.45.